



**Istituto Comprensivo Statale
"Rosaria Scardigno - San Domenico Savio"**

Distretto scolastico n.6 via N. Maggialetti snc 70056 Molfetta (Bari)
CM: BAIC85700G CF: 93423370720
tel: 080/3344579 fax: 080/3975843

email: baic85700g@istruzione.it posta certificata: baic85700g@pec.istruzione.it

sito web: www.scardignosaviomolfetta.edu.it



PIANO DI MIGLIORAMENTO A.S. 2018/2019

Le scuole sono tenute a pianificare un percorso di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel Rapporto di Auto Valutazione disponibile nella sezione "Scuola in Chiaro" del sito del MIUR. Tale Piano di Miglioramento (PdM) è infatti parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, di cui rappresenta sia una valutazione di fattibilità che uno strumento di monitoraggio.

Il Dirigente Scolastico, responsabile della gestione del processo di miglioramento, viene coadiuvato dal nucleo interno di valutazione, già costituito per la fase di autovalutazione e per la compilazione del RAV. Centrale in questo percorso di miglioramento resta comunque il coinvolgimento dell'intera comunità scolastica e di tutti gli *stakeholder*.

Il DS e il nucleo di valutazione dovranno infatti favorire e sostenere il coinvolgimento diretto di tutta la comunità scolastica, anche promuovendo momenti di incontro e di condivisione degli obiettivi e delle modalità operative dell'intero processo di miglioramento. Sarà inoltre centrale la valorizzazione delle risorse interne alla scuola, individuando e responsabilizzando le competenze professionali più utili in relazione ai contenuti delle azioni previste nel PDM. L'intera comunità scolastica deve essere incoraggiata verso una progettazione delle azioni che introduca nuovi approcci al miglioramento scolastico, basati sulla condivisione di percorsi di innovazione, e alla conoscenza e comunicazione, anche pubblica, del processo di miglioramento, prevenendo un approccio di chiusura autoreferenziale.

Le tabelle contenute nel presente documento si riferiscono all'aggiornamento del PdM per l'anno scolastico 2018/19 e sono parte integrante del Piano di Miglioramento elaborato, a partire dall'inizio dell'anno scolastico 2015/16, attraverso la compilazione online della piattaforma sul sito ministeriale INDIRE e consultabile nella sezione "PTOF e altri documenti" del sito scolastico dell'Istituto Comprensivo:

<http://www.scardignosaviomolfetta.it/attachments/article/1135/Piano%20di%20Miglioramento%202017-18%20aggiornato%20al%2029%2012%202018.pdf>

Tabella 3 - Risultati attesi e monitoraggio

	Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1	Somministrare ad inizio e termine anno scolastico prove oggettive nelle discipline afferenti le competenze chiave, comuni per classi parallele	<p>Incremento dei processi di intersoggettività nel processo valutativo</p> <p>Superamento della visione soggettiva</p> <p>Collegare le acquisizioni formative alla pratica didattica.</p>	<p>Si possono considerare i punteggi da 1 a 5 come segue: 1= nullo 2= poco 3= abbastanza 4= molto 5= del tutto</p> <p>per rilevare: -n.ro docenti partecipanti; -coerenza delle r.v. con gli obiettivi di apprendimento; -coerenza delle r.v. con il certificato delle competenze; -coerenza delle r.v. con le aree del PEI e del PDP; -funzionalità ed efficacia degli strumenti di osservazione.</p>	<p>Questionari di rilevazione delle attese, di gradimento e di valutazione per i docenti; relazioni dei docenti; verbali dei consigli di intersezione/interclasse/classe; relazioni dei gruppi dipartimentali; strumenti di monitoraggio del nucleo di valutazione.</p>

2	<p>Sviluppare metodologie innovative per l'acquisizione delle competenze chiave</p>	<p>Attuare una didattica per competenze, inclusiva.</p> <p>Formazione su metodologie innovative</p> <p>Superamento della lezione frontale a favore di attività laboratoriali: peer to peer, cooperative learning, learning by doing, problem solving, ricerca-azione, ecc...</p>	<p>Si possono considerare i punteggi da 1 a 5 come segue: 1= nullo 2= poco 3= abbastanza 4= molto 5= del tutto</p> <p>per rilevare: -n.ro docenti che si formano nelle tre diverse aree:disciplina d'insegnamento, inclinazioni personali, scuola (metodologie, valutazione, organizzazione).</p> <p>- n. di docenti partecipanti a corsi di formazione specifici e per il conseguimento di certificazioni esterne;</p> <p>-percentuale dei docenti che fruisce e utilizza prodotti digitali, multimediali, della rete nella pratica didattica;</p> <p>-adesione a progetti specifici (ad es. coding).</p>	<p>Questionari per la rilevazione dei bisogni formativi in ingresso e in uscita rivolti ad alunni e docenti.</p> <p>Registri presenze nei laboratori multimediali e uso di attrezzature tecnologiche.</p>
3	<p>Accrescere i livelli di partecipazione delle famiglie alle attività della scuola,di condivisione dei valori educativi, nell'ottica della corresponsabilità nel percorso di crescita e di formazione</p>	<p>Consolidare il rapporto di cooperazione tra scuola-famiglia</p> <p>Partecipazione collettiva ai processi di progettualità della scuola</p> <p>Attivismo democratico della associazione dei genitori.</p>	<p>Si possono considerare i punteggi da 1 a 5 come segue: 1=nessuno(0%) 2=poco(1-2%) 3=abbastanza (3-5%) 4=molto(6-10%) 5=elevato(11-50%)</p> <p>per monitorare la percentuale dei genitori che partecipano nel processo di cooperazione con la scuola</p>	<p>Report del numero e della tipologia delle partecipazioni e collaborazioni con la scuola(assemblee, riunioni formali e informali, incontri e corsi di formazione, ecc...)</p> <p>Tabulazione dati</p>

Tabella 4 - Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Azione prevista Obiettivo di processo 1	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
<p>Sviluppare la pratica della condivisione sistematica del know-how</p> <p>Attivare una continua interazione e riflessione dialogata</p> <p>Focalizzare i problemi reali relativi al processo di valutazione</p>	<p>Scoperta di uno sguardo pluriprospektivo in relazione alla valutazione condiviso tra i docenti</p>	<p>Permanenza della dimensione soggettiva della valutazione</p>	<p>Miglioramento del clima professionale e della qualità dell'insegnamento</p>	<p>Assenza dello scambio di buone pratiche</p>

Azione prevista Obiettivo di processo 2	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
<p>Elevare il livello di competenza professionale dei docenti rispetto alle diverse aree</p> <p>Diffondere le buone pratiche e utilizzarle nella didattica innovativa.</p>	<p>Incremento della mappatura formativa dei docenti relativamente all'innovazione metodologica</p>	<p>Resistenza all'innovazione</p>	<p>Estensione sempre più crescente della mappatura formativa dei docenti nell'ambito dell'innovazione metodologica e nel processo di sostenibilità.</p>	<p>Inadeguato utilizzo delle metodologie innovative nella pratica didattica</p>

Azione prevista Obiettivo di processo 3	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
<p>Incentivare la partecipazione delle famiglie ai processi progettuali della scuola, ai PON .</p> <p>Sensibilizzare, anche all'interno del progetto Erasmus KA2 (sicurezza informatica) al fine di un supporto dei genitori nel processo formativo dei minori</p> <p>Incentivare la partecipazione dei genitori a percorsi di formazione sulla gestione delle emozioni e sulle tematiche specifiche dell'età evolutiva e adolescenziale.</p>	<p>Incremento del coinvolgimento dei genitori nel processo di condivisione e cooperazione scuola-famiglia</p> <p>Coinvolgimento nel processo di sensibilizzazione delle famiglie in progetti nazionali ed europei</p>	<p>Scarsa partecipazione dei genitori alle iniziative della scuola</p>	<p>Maggiore supporto dei genitori nel processo formativo dei minori</p> <p>Maggiore condivisione delle scelte effettuate dalla scuola</p>	<p>Indifferenza delle famiglie e scarsa testimonianza dei valori della scuola</p>

Tabella 5 – Caratteri innovativi

Caratteri innovativi dell'obiettivo (OP N.1)	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
<p>Al fine di ottenere esiti più uniformi, la scuola intende adottare criteri omogenei di valutazione aprendosi ad una visione intersoggettiva ed uno sguardo pluriprospectico tra i docenti al fine di una maggiore condivisione del passaggio dalle acquisizioni formative alla pratica didattica. Si intende, inoltre, diffondere la cultura della valutazione e la disseminazione di esperienze condivise al fine di capitalizzare procedure valutative significative.</p> <p>La predisposizione e la somministrazione di prove misurabili, in ingresso e finali, per classi parallele, di rubriche di valutazione, nonché l'attuazione di percorsi di recupero, consolidamento e potenziamento consentono il raggiungimento di maggior omogeneità dei traguardi generali di apprendimento e il successo scolastico di tutti gli alunni.</p>	<p>Appendice A. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche. Potenziamento delle competenze matematiche, logiche e scientifiche. Valorizzazione del merito degli studenti.</p> <p>Appendice B Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare.</p>
Caratteri innovativi dell'obiettivo (OP n. 2)	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
<p>La scuola esprime la responsabilità del proprio compito formativo attraverso la formazione permanente dei docenti sull'innovazione metodologica e la sua applicazione nella pratica didattica attraverso un processo di condivisione di buone pratiche. E' suo compito, inoltre, sviluppare in maniera crescente metodologie innovative finalizzate al superamento della lezione frontale per l'acquisizione delle competenze chiave.</p>	<p>Appendice A. Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio</p> <p>Appendice B Creare nuovi spazi di apprendimento. Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile.</p>
Caratteri innovativi dell'obiettivo (OP n. 3)	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
<p>La scuola intende incentivare i livelli di partecipazione delle famiglie alle attività scolastiche attraverso la condivisione dei valori educativi nell'ottica della coeducazione e della corresponsabilità nel patto formativo. Il processo di coinvolgimento, e dunque di partecipazione, avverrà attraverso le attività di sensibilizzazione in progetti d'istituto, nazionali ed internazionali.</p>	<p>Appendice A. Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva aperta al territorio.</p> <p>Appendice B Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti tra scuola, famiglia, territorio.</p>

Tabella 6 - Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola

Op. n. 1 Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Dirigente scolastico	Direzione e coordinamento. Supervisione . Monitoraggio degli apprendimenti. Selezione esperti. Formazione/autoformazione. Rendicontazione. Lettere d'incarico. Nomine.	Non quantificabile		
Nucleo interno di valutazione	Analisi, pianificazione, monitoraggio, verifica del Piano di miglioramento.	30 ore	€ 525,00	MOF
Dipartimenti, consigli di classe,interclasse,gruppi di lavoro	Proporre altre azioni utili alla realizzazione del miglioramento. Comunicare proposte al nucleo di autovalutazione.	10 ore	€ 175,00	MOF
Personale ATA	Supporto amministrativo-contabile	Le ore rientrano in quelle ordinarie		
Funzioni Strumentali	Attuazione del Piano di miglioramento	10 ore	€ 175,00	MOF

Op. n. 2 Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Dirigente scolastico	Direzione e coordinamento. Supervisione. Monitoraggio degli apprendimenti. Selezione esperti. Formazione/autoformazione. Rendicontazione. Lettere d'incarico. Nomine.	Non quantificabile		
Nucleo interno di valutazione	Analisi, pianificazione, monitoraggio, verifica del Piano di miglioramento.	30 ore	€ 525,00	MOF
Personale ATA	Supporto amministrativo-contabile	Le ore rientrano in quelle ordinarie		MOF
Funzioni Strumentali	Attuazione del Piano di miglioramento. Comunicazione dati al NIV.	10 ore	€ 175,00	MOF

Dipartimenti, consigli di classe,interclasse,gruppi di lavoro	Proporre altre azioni utili alla realizzazione del miglioramento. Comunicare proposte al nucleo di autovalutazione. Comunicazione dati al NIV.	10 ore	€ 175,00	MOF
---	--	--------	----------	-----

Op. n. 3	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Figure professionali				
Dirigente scolastico	Direzione e coordinamento. Supervisione. Monitoraggio degli apprendimenti. Selezione esperti. Formazione/autoformazione. Rendicontazione. Lettere d'incarico. Nomine.	Non quantificabile		
Nucleo interno di valutazione	Analisi, pianificazione, monitoraggio, verifica del Piano di miglioramento.	20 ore	€ 350,00	MOF
Personale ATA	Supporto amministrativo-contabile	Le ore rientrano in quelle ordinarie		
Funzioni Strumentali	Attuazione del Piano di miglioramento. Comunicazione dati al NIV.	5 ore	€ 87,50	MOF
Dipartimenti, consigli di classe,interclasse,gruppi di lavoro	Proporre altre azioni utili alla realizzazione del miglioramento. Comunicare proposte al nucleo di autovalutazione. Comunicazione dati al NIV.	5 ore	€ 87,50	MOF

Tabella 7 - Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi – aula

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto OP n.1	Fonte finanziaria
Formatori	/	/
Consulenti	/	/
Attrezzature	/	/
Servizi	/	/
Altro	/	/

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto OP n.2	Fonte finanziaria
Formatori	€ 750,00	MOF
Consulenti	/	/
Attrezzature	/	/
Servizi	/	/
Altro	/	/

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto OP n.3	Fonte finanziaria
Formatori	€ 500,00	Associazione genitori
Consulenti (amministratore di rete)	/	/
Attrezzature (ampliamento rete, LIM, notebook, tablet, PC, document camera, stampanti, kit di robotica)	/	/
Servizi	/	/
Altro	/	/

Tabella 8 - Tempistica delle attività

Attività	Pianificazione delle attività Obiettivo di processo n. 1									
	1 Sett.	2 Ott.	3 Nov.	4 Dic.	5 Gen.	6 Feb.	7 Mar.	8 Apr.	9 Mag.	10 Giu.
Rilevazione dei bisogni	X									
Incontri di classe, interclasse,dipartimento	X		X		X		X		X	
Elaborazione prove	X							X	X	

Somministrazione prove	X	X							X	
Tabulazione esiti			X						X	X
Comunicazione risultati al Collegio					X					X

Attività	Pianificazione delle attività Obiettivo di processo n. 2									
	1 Sett.	2 Ott.	3 Nov.	4 Dic.	5 Gen.	6 Feb.	7 Mar.	8 Apr.	9 Mag.	10 Giu.
Rilevazione bisogni	X				X					
Scambio buone pratiche							X			
Monitoraggio finale									X	
Comunicazione risultati al Collegio					X					X

Attività	Pianificazione delle attività Obiettivo di processo n. 3										
	1 Sett.	2 Ott.	3 Nov.	4 Dic.	5 Gen.	6 Feb.	7 Mar.	8 Apr.	9 Mag.	10 Giu.	11 Lug.
Rilevazione dei bisogni	X										
Predisposizione di progetti che prevedono il coinvolgimento delle famiglie		X				X					
Realizzazione interventi formativi							X				

Diffusione materiali Pubblicizzazione									X		
Monitoraggio finale										X	

TABELLA 9 - Monitoraggio delle azioni

Op. n. 1 Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate (Testo libero)	Progressi rilevati (Testo libero)	Modifiche/ necessità di aggiustamenti (Testo libero)
gennaio	Numero e tipologia delle prove somministrate agli alunni. Numero e tipologia di percorsi di scambio buone pratiche	Schede di tabulazione dati	Tempistica non sempre rispettata con conseguente rallentamento nella consegna dei risultati	Prassi consolidata	Diversificazione del numero delle prove iniziali e finali somministrate (Secondaria di 1° grado) o somministrazione concordata ed eseguita in forma simultanea.
marzo	Percentuale di incontri di condivisione tra i docenti.	Registro delle azioni di attuazione degli ob. di processo (coordinatori Interclasse e Dipartimenti)		Incremento del numero di incontri di condivisione.	Nonostante vi siano più occasioni di condividere permane una mancanza di oggettività dei dati espressi.
maggio	Numero e tipologia delle prove somministrate agli alunni. Numero e tipologia di percorsi di scambio buone pratiche	Registro delle azioni di attuazione degli ob. di processo (coordinatori Interclasse e Dipartimenti)	Tempistica non sempre rispettata con conseguente rallentamento nella consegna dei risultati	Focalizzare i problemi relativi al processo di riflessione dialogata valutazione e maggiore omogeneità degli esiti grazie alla valutazione condivisa	Diversificazione del numero delle prove iniziali e finali somministrate (Secondaria di 1° grado) o somministrazione concordata ed eseguita in forma simultanea.
giugno		Registro delle azioni di attuazione degli ob. di processo (coordinatori Interclasse e Dipartimenti)		Maggiore consapevolezza e condivisione dei processi valutativi vicina al 90%	Necessità di elaborare uno strumento di monitoraggio più efficace e attendibile.

Op. n. 2 Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate (Testo libero)	Progressi rilevati (Testo libero)	Modifiche/ necessità di aggiustamenti (Testo libero)
Settembre/ ottobre	Percentuale di docenti in formazione. Percentuale di docenti che utilizzano metodologie innovative.	Registro firme. Griglie di rilevazione dell'utilizzo di metodologie da sottoporre ai docenti. Percentuale di prodotti finali.	Incongruità fra tempi e bisogni	Scelta consapevole e più spontanea rispetto al passato	Proposte all'ambito territoriale per un adeguamento tempistico del calendario delle proposte formative alla domanda dei docenti
maggio	Percentuale di docenti che utilizzano metodologie maggiormente utilizzate nella pratica didattica	Questionario di monitoraggio online (Google Moduli). Registro delle azioni di attuazione degli ob. di processo (coordinatori Interclasse e Dipartimenti)	Si registra ancora un'elevata percentuale di docenti che utilizzano la lezione frontale nella pratica didattica.	Lezione frontale 74% Didattica laboratoriale 74% Cooperative learning 57% Peer to peer 32% Circle time 15,5%	Necessità di incrementare momenti di scambio di buone pratiche al fine di veicolare maggiormente metodologie innovative.
giugno	Percentuale di docenti in formazione	Questionario di monitoraggio	La percentuale dei docenti impegnati in corsi di formazione di tipo disciplinare risulta superiore a quella sulle metodologie innovative		Necessità di richiesta all'ambito territoriale di un ampliamento e diversificazione delle tematiche formative.

Op. n. 3 Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazio ne	Criticità rilevate (Testo libero)	Progressi Rilevati (Testo libero)	Modifiche/ necessità di aggiustamenti (Testo libero)
Settembre/ ottobre/novembre	Numero di genitori presenti durante le assemblee di classe/interclasse/	Verbali degli incontri	Numero ancora esiguo dei partecipanti	Costituzione del Consiglio Direttivo dell'Associazione "Il grillo parlante" e progettualità in itinere	Maggiore pubblicizzazione sia tra le famiglie che in ambito territoriale

Febbraio	Percentuale dei genitori presenti ai colloqui scuola-famiglia e ai Progetti PTOF e PON Numero genitori partecipanti all'Associazione "Il grillo parlante"	Registro presenze.	Da incrementare l'azione autonoma organizzativa da parte dell'Associazione genitori	Scuola Primaria/Secondaria: Incontri scuola-famiglia 68% Processi progettuali PTOF-PON 60% Associazione genitori: 27 genitori (scuola primaria)	Maggiore coinvolgimento dell'Associazione dei genitori nei processi progettuali. Scarsa incisività in termini di presenza nella vita scolastica.
Giugno	Percentuale dei genitori partecipanti ai Convegni "Emozioni connesse" e Erasmus KA2	Registro presenze attraverso le mail. Questionari di gradimento.		Eventi di sensibilizzazione 35%	Prosecuzione della fase di disseminazione oltre le classi campione.

Tabella 10 - La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI

Priorità 1 del RAV

Traguardo dalla sezione 5 del RAV	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
Ridurre la percentuale di alunni collocati nei livelli 1- 2 in italiano e in matematica	Giugno 2019	Percentuale di alunni coinvolti in progetti di recupero/potenziamento	Riduzione della percentuale degli alunni che si sono collocati nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica.	SCUOLA SECONDARIA Si rilevano i seguenti risultati: gli alunni che si collocano nei livelli 1 e 2 sono complessivamente del 27% in italiano e del 30% in matematica.	Dal confronto con l'a.s. precedente 2018/19, si registra una riduzione dell'1% in italiano e del 7% in matematica.	Mantenere costante la realizzazione di progetti relativi al recupero e il potenziamento.

Priorità 2 del RAV

Traguardo dalla sezione 5 del RAV	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
Ridurre al 5% la varianza tra le classi in Italiano e al 2% in Matematica rispetto alla media nazionale.	Giugno 2019	Percentuale di alunni collocati nelle varie fasce di valutazione	Riduzione della varianza tra le classi in italiano e matematica	Dati Invalsi non ancora pervenuti.		

Tabella 11 - Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento

Strategie di condivisione del Pdm all'interno della scuola			
Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti	Considerazioni nate dalla condivisione
Consigli d'intersezione Consigli di interclasse Consigli di classe Collegio docenti Consiglio d'Istituto Dipartimenti	Docenti dell'unità di valutazione; - Collaboratori del DS, Funzioni Strumentali - Docenti dei tre ordini di scuola a supporto delle FF.SS. - Docenti dei tre ordini scuola - Collaboratori scolastici e assistenti amministrativi - Docenti e genitori	Modello PDM INDIRE, RAV, PTOF, LIM	Ricerca di modalità di condivisione con il personale - Necessità di divulgare la bozza PDM attraverso il registro elettronico - Maggiore coinvolgimento dell'intera comunità scolastica nella fase di stesura - Individuazione di strategie finalizzate.

Composizione del Nucleo di valutazione e caratteristiche del percorso svolto

Nome	Ruolo
Abbaschià Grazia	Coordinatrice Nucleo interno di valutazione (NIV)
Balducci Michele	Membro NIV e Funzione Strumentale PTOF
Marinelli Tiziana	Membro NIV e Collaboratrice DS Sc. Secondaria I grado
Vetrugno Antonella	Membro NIV e Funzione Strumentale PTOF